



**INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO UFFICI COMUNALI
VIA PORRO 35, INDUNO OLONA
CUP B73I25000070005
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA**

Committente

Comune di Induno Olona

Via Gian Pietro Porro, 35, 21056 Induno Olona (VA)

Estensore

U.labS.r.l.

Sede Legale Via G. Thaon di Revel 21, 20159 Milano
info@u-lab.it | www.u-lab.it

**Responsabile
di progetto**

Ing. Stefano Franco

**Contributi
specialistici**

Arch. Alessandra Grazia | Progetto di restauro

Ing. Francesco Francioni | Progetto architettonico

Ing. Michele Rinaldin | Progetto impianti

Elaborato

**ALLEGATO 04 - SCHEDA DI VERIFICA DI CONFORMITA'
AL PRINCIPIO DNSH**

PF-A17

data: Luglio 2025
scala: A4

Revisione: 00

L'elaborato contiene l'allegato 04 – scheda di verifica di conformità al principio DNSH del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'efficientamento energetico degli uffici comunali di Villa Bianchi Siti in Via Gian Pietro Porro 35 – Induno Olona (VA) (Bando SEED PA).

I contenuti del testo, l'impostazione metodologica e grafica sono coperti dai diritti di proprietà intellettuale dell'autore a norma di legge.

Committente:

Comune di Induno Olona
Via Gian Pietro Porro, 35
21056 Induno Olona (VA)

Incarico conferito a:



U.lab S.r.l.

Sede Legale Via G. Thaon di Revel, 20159 Milano
info@u-lab.it | www.u-lab.it

Responsabile di progetto

Ing. Stefano Franco

Responsabile di progetto

Gruppo di lavoro

Arch. Alessandra Grazia

Progetto di restauro

Ing. Francesco Francioni

Progetto architettonico

Ing. Michele Rinaldin

Progetto impianti



Ing. Stefano Franco

Allegato 04 – Scheda di verifica di conformità al principio DNSH

Progetto ID [6940874]

Il sottoscritto AMEDEO MANDUZIO nato a VARESE prov VA il 15/04/1974

Tel 0332 273239 e-mail amanduzio@comune.induno-olona.va.it

Delegato dal legale rappresentante del COMUNE DI INDUNO OLONA con sede a INDUNO OLONA (VA) VIA G. PORRO, 35 – CAP 21056 cod. fiscale: 00271270126

PREMESSO CHE

- La compilazione del presente modulo è richiesta in sede di adesione al bando ai fini della verifica di conformità al principio do no significant harm - DNSH¹ e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale)² del PR FESR 2021;
- La scheda dovrà essere compilata anche in caso di non applicabilità dei requisiti di cui ai seguenti punti a), b);
- In assenza della scheda o in caso di scheda non compilata, il progetto non potrà essere ritenuto ammissibile;

DICHIARA CHE

a) Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti per l'edilizia - DM 23 giugno 2022 così come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024 ed eventuali aggiornamenti.

Ai fini della verifica di conformità al principio DNSH, dovrà essere redatta e consegnata la "Relazione CAM" di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022, così come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024.

Si chiede di indicare la casistica pertinente, in essere al momento di presentazione del bando:

- ☐ ~~Relazione CAM già presente (Allegare documento)~~
- ☒ Relazione CAM non ancora presente (il documento dovrà essere caricato sulla piattaforma Bandi & Servizi contestualmente al caricamento del Progetto Esecutivo, pena decadenza del contributo)

b) Norme e regolamenti in materia di beni culturali e del paesaggio (Autorizzazione paesaggistica / Esame di impatto paesistico)

Il progetto deve risultare conforme al dettato normativo in materia di beni culturali e del paesaggio.

¹ Il principio do no significant harm – DNSH è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo".

² Cfr art. 9 Regolamento UE 1060/2021: "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo".

☒ 1) Interventi che riguardano beni/aree sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 è necessario assoggettare il progetto ad autorizzazione della Soprintendenza (art. 21 Del Dlgs 42/2004) oppure ad autorizzazione paesaggistica con procedura ordinaria (art.146 del D.lgs 42/2004) o semplificata (d.p.r n. 31 del 13 febbraio 2017); con riferimento al dettato del dpr n.31 del 13 febbraio 2017 si ricorda che l'elenco nell'Allegato A richiama le particolari categorie di interventi ed opere, che pur ricadenti nelle tutele ai sensi del Dlgs 42/2004, risultano escluse dall'autorizzazione paesaggistica;	1A) Beni Culturali ☒ Il progetto prevede l'esecuzione di opere e lavori su beni culturali (ai sensi degli art. 10 e 11 del D.Lgs n. 42/2004) o su immobili assoggettati a verifica di interesse culturale (art.12 e 13 del D.Lgs n. 42/2004)	Autorizzazione/Parere del Soprintendente ex art 21 e 22 del D.Lgs n. 42/2004 ☐ procedura non ancora avviata (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo) ☒ istanza presentata(<i>allegare</i>) ☐ autorizzazione/parere rilasciati dal Soprintendente(<i>allegare</i>)
	☐ 1B) Paesaggio Il progetto interessa ambiti assoggettati a tutela paesistica e in particolare: ☐ immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art.136 del d.lgs. 42/2004) ☐ aree tutelate per legge (art.142 del d.lgs. 42/2004) ☐ altro tipo di vincolo paesaggistico (specificare.....) ☐ Autorizzazione paesaggistica non richiesta (tipologie individuate dal d.p.r. n. 31 del 2017 – allegato A Motivare.....	Autorizzazione paesaggistica ☐ procedura non avviata (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo) ☐ istanza presentata(<i>allegare</i>) ☐ autorizzazione rilasciata dall'Ente competente(<i>allegare</i>) Ente competente per il rilascio dell'Autorizzazione: Specificare.....
☐ 2) Interventi che interessano il restante territorio regionale (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 11045 del 8/11/2002	☐ 2A) Il progetto è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO In quanto <u>NON</u> riguarda edifici/ambiti vincolati ex Dlgs 42/2004 e incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici (ex art.35 del PPR e dgr n. 11045 del 8/11/2002) ☐ 2B) Il progetto NON è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO in quanto <u>NON</u> incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici o riguarda ambiti esclusi dall'esame dell'impatto paesistico ai sensi dell'art.35 c.2 del PPR	Determinazione dell'impatto paesaggistico del progetto (dgr n. 11045 del 8/11/2002) ☐ Esame di impatto paesistico redatto (<i>allegare</i>); si chiede di riportare qui di seguito la classe di impatto: ☐ Da 1 a 4 "impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza" ☐ Da 5 a 15 "impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza" ☐ Da 16 a 25 "impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza" ☐ Esame paesistico in corso di redazione (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo) Motivare

La presenza di vincoli paesaggistici può essere verificata sul sistema Informativo per i Beni Ambientali – SIBA di Regione Lombardia e sul geoportale regionale <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/>).

In coerenza con la situazione vincolistica riscontrata, la pertinente documentazione (provvedimento autorizzativo o esame di impatto paesistico) dovrà essere caricato sulla piattaforma Bandi & Servizi contestualmente al caricamento del Progetto Esecutivo, pena la decadenza del contributo.

Data (firma digitale)

Il Delegato
Amedeo Manduzio

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.